



REGIONE DEL VENETO

Comitato

art. 27, comma 2, L.R. 23.04.2004, n. 11

Argomento n. **48** in data **18.09.2013**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: art. 32, L.R. 35/2001, accordo di programma tra Regione del Veneto, Avepa, Province di Vicenza e Padova, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano.
PIA-R, progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina"

PREMESSE:

Il comune di Camisano Vicentino, quale capofila dei comuni aderenti al PIA-R, con nota 31.07.2013 prot. 10086, pervenuta in Regione il 02.08.2013 prot. 329384, è stata trasmessa l'istanza di attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 32, LR 35/2001.

Il progetto integrato di area della Media Pianura Vicentina, è parte di un'azione strategica del Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, sostenuto dal Fondo Europeo agricolo, attraverso finanziamenti da fondi comunitari e regionali, nonché da altri finanziamenti pubblici o privati di soggetti beneficiari.

L'intervento principale del progetto integrato, è la realizzazione di un importante percorso verde che si estende per una lunghezza di oltre 45 Km che si snoda lungo i principali corsi d'acqua e le emergenze storico-architettoniche dei 6 comuni coinvolti, già elaborato a livello di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi in oggetto.

Il progetto di itinerario ciclabile intende mettere a sistema le valenze paesaggistiche, ambientali, storiche ed architettoniche presenti nei territori rurali attraversati, con l'obiettivo di incentivare una forma di turismo agricolo all'interno dell'offerta strategica regionale. Tale progetto, inoltre, intende creare rete con altri percorsi ciclabili interregionali di primaria importanza quali la Treviso-Ostiglia e le piste ciclabili "Grimana" e "Vicenza-Noventa".

La rilevanza regionale di tale progetto è così riassumibile:

- connessione e collegamento diretto con piste ciclabili di interesse interregionale quali la Treviso-Ostiglia e l'Astico-Bacchiglione.

- scelta del tracciato che intercetta edifici e valenze storiche e architettoniche tutelate dall'Istituto Regionale delle Ville Venete (es. Villa Chiericati e Villa Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse e villa Thiene a Quinto Vicentino, Villa Ferramosca a Grisignano di Zocco, Villa Da Porto a Torri di Quartesolo, ecc)
- finanziamento comunitario e regionale approvato in relazione al progetto e al programma realizzato negli ultimi 5 anni con il partenariato pubblico/privato.

Risulta, pertanto opportuno, da parte dei vari enti interessati, che ci sia una regia regionale a garanzia della coerenza dell'intervento con le politiche del governo del territorio perseguite dalla Regione del Veneto.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso naturalistico che collega i comuni di Quinto Vicentino, Gazzo Padovano, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo per uno sviluppo complessivo di circa 45,5 Km che si estende principalmente su viabilità rurale e urbana esistente, salvo per brevi tratti nuovi su argini e strade interpoderali.

A Grisignano di Zocco il percorso si innesta sul tracciato della futura pista ciclabile di interesse regionale Treviso-Ostiglia.

Interesse principale delle amministrazioni è valorizzare le varie emergenze naturali e storico-culturali del territorio e al contempo permettere la fruizione del percorso ad una classe di utenti più ampia possibile. Per questo motivo sono stati privilegiati i tratti passanti lungo i corsi d'acqua, nelle vicinanze di aree naturali di pregio o nei pressi di centri o di edifici storici, tenendo conto dell'aspetto economico legato alle ristrettezze che il momento di crisi impone alle amministrazioni pubbliche (patto di stabilità, minori entrate, ecc).

L'aspetto più problematico è quello relativo all'attraversamento di terreni di proprietà privata, cosa che implica un aggravio dei costi e un allungarsi dei tempi. Motivo per cui, per gran parte del tracciato si è scelto di accostarlo alla viabilità esistente a traffico veicolare basso o nullo.

Altre criticità sono costituite dagli attraversamenti della viabilità principale esistente e dei numerosi corsi d'acqua presenti sul territorio. Anche in questo caso sono stati scelti i tratti ove questo tipo di interferenze fosse minimo o dove fossero già presenti ponti e viadotti. Dove ciò non è stato possibile sono state scelte le alternative più economiche ed idonee (ponti in legno lamellare e attraversamenti stradali con posa di strisce pedonali opportunamente segnalate).

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'ambito territoriale di intervento designato dal PIA-R è posto nella parte nord-orientale della Provincia di Vicenza, fino ad estendersi al territorio nord-occidentale della provincia di Padova con il comune di Gazzo Padovano.

Sono stati valutati i due strumenti provinciali, i Piani Territoriali di Coordinamento provinciale di Padova approvato dalla Regione con DGR 4234 del 29.12.2009 e di Vicenza approvato dalla Regione con DGR 708 del 02.05.2012, che nella loro programmazione prevedono già detto percorso ciclo-naturalistico.

PTCP di Vicenza

Dalla carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale si evince che la maggior parte del territorio è sottoposto al PAI. Vengono inoltre segnalati i *Vincoli paesaggistici per i corsi d'acqua* e le *zone SIC*, il *Centro Storico* e il *Vincolo Monumentale*.

Relativamente alle fragilità il tracciato del percorso ciclabile interseca aree soggette a PAI prevalentemente con *rischio P1* e nel territorio di Camisano *P2* e *P3*.

Relativamente al rischio idraulico rilevato dal Piano di Protezione Civile Provinciale, le classi di rischio sono *R1* e *R2*. Sono segnalate le *Risorgive* ed i *Depuratori*. Inoltre il percorso passa nei pressi dell'area destinata alla realizzazione di una cassa di espansione del fiume Tesina (Torri di Quartesolo).

Dalla carta del Sistema Ambientale si evince che il tracciato del percorso e la viabilità di cantiere intersecano *Aree agropolitane* ed *Aree ad elevata utilizzazione agricola*. Dal punto di vista della rete ecologica vengono individuate le *Aree nucleo*, i *Corridoi ecologici principali*, i *Corridoi ecologici secondari*, i *Corridoi PTRC*, le *Aree delle risorgive*.

La carta del Sistema insediativo – infrastrutturale, individua le *Aree produttive ampliabili* e le *Aree produttive non ampliabili*, gli *ambiti per la pianificazione coordinata*, gli *Assi di connessione alta velocità* e la *Maglia principale di collegamento pubblico locale*, la *Viabilità esistente*.

Dall'esame della carta del Sistema del Paesaggio, si evince che il comune, ha al proprio interno i seguenti ambiti: *contesti figurativi Ville Palladiane* e *Ville Venete*, *Ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e da valorizzare* e *Prati stabili*.

PTCP di Padova

Dalla carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale il tracciato del percorso passa attraverso il tematismo relativo all'*Area di rischio idraulico e idrogeologico* in riferimento al PAI. Inoltre attraversa una viabilità di livello provinciale esistente ed un elettrodotto con potenza maggiore a 200 kW.

Il tracciato di progetto si inoltra nelle vicinanze di un SIC e di un'area sottoposta a *Vincolo Paesaggistico*.

Relativamente alle fragilità il tracciato del percorso ciclabile passa attraverso il tematismo relativo all'*Area di rischio idraulico e idrogeologico (P1)* in riferimento al PAI.

Inoltre attraversa un'area considerata *Esondabile o a periodico ristagno idrico* ed interseca un elettrodotto con potenza superiore ai 200 kW.

Dalla carta del Sistema Ambientale si evince che il tracciato del percorso attraversa aree soggette a *Direttive per ambiti di pianificazione coordinata*. Inoltre il percorso interseca i tematismi *Principali corsi d'acqua e specchi lacuali* e costeggia una *Matrice naturale primaria – Area nucleo*.

A livello di carta del Sistema Insediativo – Infrastrutturale, l'unico tematismo intersecato dal tracciato del percorso è la viabilità provinciale esistente.

Dall'esame della carta del Sistema del Paesaggio, si evince che il percorso attraversa un *Paesaggio da rigenerare* riconducibile alla categoria dei Prati stabili. Il tracciato inoltre passa vicino ad un *Viale alberato*.

IMPORTANZA DEI PERCORSI VERDI INTEGRATI DELLA MEDIA PIANURA VICENTINA

Il percorso verde si configura come un circuito piacevole dal punto di vista ambientale, da cui è escluso il traffico motorizzato, in grado di mettere a contatto le persone con le risorse del territorio e con gli insediamenti, sia nelle città che nelle aree rurali.

Una rete di percorsi verdi possono creare un sistema di circolazione dolce sul territorio che risulti integrativo e non contrapposto al sistema di mobilità motorizzato tradizionale.

Il progetto in questione intende realizzare un percorso verde che metta in connessione i centri urbani e rurali dei comuni di Quinto Vicentino Gazzo Padovano, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo

L'intervento prende spunto dalla rete idrografica presente nel territorio della media pianura vicentina sfruttando principalmente le arginature dei corsi d'acqua, tra i quali i maggiori sono Puina, Ceresone, Tesinella e Tesina. L'ambito interessato dal bacino idrografico del Brenta – Bachiglione.

In data 30.09.2010 il progetto è stato presentato ad AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura) per la selezione da parte della Direzione Piani e Programmi Settore primario della Regione del Veneto.

Con Decreto dello Sportello Unico Agricolo di Venezia n. 38/2011 il progetto è stato ammesso al finanziamento di 2 milioni di euro, destinato a varie azioni a gestione diretta o a bando.

Tra le azioni a gestione diretta è stata ammessa a finanziamento anche la realizzazione di un'opera denominata "Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della Media Pianura Vicentina".

La spesa complessiva dell'opera è di € 1.115.000,00, coperti per € 595.000,00 con parte del suddetto finanziamento.

In relazione all'art. 38 del PTRC (variante parziale) circa le *Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR*, i 6 comuni dall'accordo sono interessati dalla presenza di 3 stazioni ferroviarie e da 4 caselli autostradali. Il problema è superato dalla procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001. Si richiamano i contenuti del parere VTR n. 44 del 18.09.2013 - Note esplicative al parere espresso in data 20.03.2013, n. 10 PTRC 2009 – variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica (art. 25, L.R. 11/2004).

Verificato che il presente accordo di programma evidenzia un notevole interesse pubblico e regionale, in quanto tutte le opere pubbliche proposte, genereranno effetti anche sul resto del territorio regionale e non solo dei comuni interessati e pertanto sono presenti le caratteristiche di cui all'art. 32, L.R. 35/2001.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 23.04.2004, n. 11, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE CHE

- l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, Avepa, Province di Vicenza e Padova, comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Gazzo Padovano,

denominato PIA-R, progetto integrato di area rurale. Realizzazione percorsi naturalistici integrati all'interno dei PIA-R della "Media Pianura Vicentina" descritto in premessa, rivesta un evidente interesse regionale.

- la Giunta Regionale possa dare avvio al procedimento.

O M I S S I S

Comitato
previsto dall'art 27, comma 2,
L.R. 11/2004
copia conforme all'originale
Consta di n. 3 fogli
Venezia, lì 25.09.2013

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
VINCENZO FABRIS